

Riccardo Brazzale (Thiene, 1960) è nel jazz come musicista, studioso, didatta e organizzatore. Dopo gli studi classici e jazz (Istituto Nazionale Studi sul Jazz di Parma e Corsi di jazz al Conservatorio di Milano), si laurea al Dipartimento Musica dell'Università di Bologna con il massimo e la lode, discutendo una tesi sulla vita e le opere di Lennie Tristano (successivamente edita da Nuovi Equilibri, Roma).

Dall'86 intraprende una carriera da musicista professionista, agli inizi collaborando professionalmente con Claudio Fasoli. Tre anni dopo, nel 1989, fonda la Lydian Sound Orchestra, una formazione ispirata all'organico della storica "Tuba Band" di Miles Davis (e poi alla Monk Town Hall Band e alla Mingus Black Saint Band), ma rivitalizzata da un approccio estetico contemporaneo, in cui non mancano riferimenti tanto alla tradizione jazz quanto alla scrittura eurocolta, sempre tuttavia secondo lo spirito *live* del *work in progress*.

In trentacinque anni di attività, la "Lydian" si è esibita nei contesti più diversi in Italia e in Europa (non solo jazz, ma anche rassegne di musica classica, meeting letterari, stagioni teatrali e di balletto, tanto nei teatri e nei club, quanto in pregevoli siti monumentali come il Parco archeologico del Colosseo), è stata registrata più volte da Radio Rai (anche in diretta dalla Cappella Paolina del Quirinale) e trasmessa da varie radio, anche internazionali. La Lydian ha registrato decine di cd, gli ultimi dei quali per l'etichetta Parco della Musica di Roma; nei primi due decenni del nuovo secolo è risultata molte volte premiata o piazzata, come gruppo dell'anno per il Top Jazz della critica di "Musica Jazz".

Dei vari progetti della Lydian, oltre alle riletture monkiane, fra i più riusciti si ricordano molte rivisitazioni ellingtoniane ("Timon of Athens", "Such Sweet Thunder" e "Second Sacred Concert") e - presentata in prima assoluta *live* al Mart di Rovereto nel 2014 - "The Black Saint and The Sinner Lady" di Charles Mingus, in forma di opera-ballet con la partecipazione della compagnia di danza Abbondanza/Bertoni.

Con Riccardo Brazzale e con la Lydian hanno lavorato alcuni fra i più importanti musicisti attivi in Italia, oltre a molti ospiti stranieri di grande nome fra cui Palle Danielsson, Manfred Schoof, Kenny Wheeler, Ralph Towner, Paul Motian, Terrell Stafford, Charles McPherson, Julian Arguelles, Dave Liebman, Don Moye, la Mingus Dynasty, Jeremy Pelt, Ambrose Akinmusire e David Murray.

Dal 2025 Brazzale ha rifondato l'orchestra con il nome di "Lydian New Call", basandone fortemente l'organico sulla generazione dei trentenni.

Al lavoro con la LSO, Brazzale ha affiancato una diversificata attività non solo come musicista (per anni è stato direttore ospite, della Civica Big Band di Milano).

Come studioso, è autore di vari libri, dei quali ricordiamo la preziosa monografia su Lennie Tristano, scritta a quattro mani con Franco Fayenz e, del 2020, "La Storia del Jazz" per Hoepli Editore cofirmata con Luigi Onori e Maurizio Franco. Come traduttore ha curato le edizioni italiane del fortunato volume di racconti "Natura morta con custodia di sax" di Geoff Dyer e dell'enciclopedico "Jazz" di John Fordham. È inoltre autore di un curioso diario americano intitolato in anglo-veneto "Xè pi isy draivare'l caro" (Ed. Agorà, 3a ediz. 2011). Si è occupato per tanti anni di critica e cronaca musicale per "Il Giornale di Vicenza" (per il quale ha scritto oltre mille articoli) ed è oggi, correntemente, autore di saggi specialistici per la rivista Musica Jazz e di cronache in campo classico per la rivista online "Le Salon Musical".

Nel campo della didattica, già direttore per trent'anni dell'Istituto Musicale Veneto "Città di Thiene" dove, oltre al jazz, ha insegnato storia, armonia e cultura musicale generale, oggi è titolare della cattedra di Storia del Jazz e delle Musiche Afroamericane al Conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto, dove insegna anche armonia e arrangiamento jazz, oltre che Storia della musica del XX e XXI secolo.

Come promoter, nel 1996 è stato tra i fondatori del festival New Conversations Vicenza Jazz, per il quale da allora ha sempre curato la direzione artistica. Nel 2008 è stato tra i co-fondatori dell'associazione nazionale di festival "I-Jazz". Per decenni è stato per il Comune di Vicenza responsabile della programmazione musicale e delle attività editoriali, oltre che coordinatore dei progetti speciali per il Teatro Olimpico.